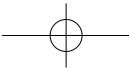
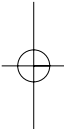
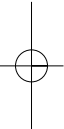
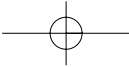


A word cloud graphic featuring the text 'napoli a monterrey' in various sizes and colors (green, yellow, and grey) arranged in a circular pattern. The year '2007' is prominently displayed in the center in a large, bold, dark green font.

Forum Universale delle Culture 2007

Monterrey
20 settembre_8 dicembre





La Città di Napoli partecipa al Forum Universale delle Culture a Monterrey considerandolo una grande opportunità strategica per giocare un ruolo nel dibattito generale sui temi culturali e sociali che costituiscono le sue più antiche e profonde radici.

La città vuole portare a Monterrey le sue eccellenze e le sue complessità, al fine di condividere le prime e cercare nuove soluzioni per affrontare le seconde.

Confidiamo nella possibilità di imparare nuove modalità di risoluzione dei problemi attraverso il confronto con nuove e diverse esperienze in tutto il mondo.

Tra le molte questioni inserite all'ordine del giorno dell'agenda politica internazionale, gli assi tematici del Forum Universale delle Culture ne affrontano alcuni, tra i più importanti e significativi, per la coesistenza pacifica di tutti i popoli.

Per queste ragioni la città di Napoli si candida per ospitare il Forum Universale delle Culture nel 2013. Napoli è una città naturalmente aperta al Mediterraneo, area strategica e cerniera per le culture e gli scambi.

Napoli è una città al centro di flussi che oscillano tra conflitti e armonia. Per costruire la Pace sarà necessario il confronto tra le culture dell'Europa, dell'Africa, dell'Asia e delle Americhe, tra tutte le fedi religiose ed il pensiero laico, tra le molteplici visioni del vivere e dell'abitare.

La città di Napoli si propone di fare la sua parte per contribuire a costruire questo percorso accettando la sfida di ripensare se stessa come città aperta allo scambio interetnico ed interculturale come la sua storia dimostra.

Crediamo che Il Forum Universale delle Culture sia una grande opportunità per condividere esperienze e buone pratiche di coesistenza ed è un grande onore per noi parteciparvi.



spazio napoli

Lo Spazio Napoli sarà allestito creando un unico ambiente flessibile, caratterizzato da installazioni permanenti in grado di ospitare piccoli eventi, mostre e dibattiti, grazie ad una struttura modulare.

Lo spazio si configura come un ambiente a metà tra una "stanza delle meraviglie" e una "camera ottica", capace cioè di offrire allo sguardo aspetti diversi della città di Napoli, in una sorta di archivio delle sue risorse e delle sue ricchezze.

Le quattro pareti della stanza saranno dedicate ciascuna ad uno dei quattro temi del forum: Pace, Conoscenza, Sviluppo Sostenibile e Diversità Culturale.

In ciascuna parete saranno alloggiati monitor, schermi e proiettori che inviteranno il visitatore alla ricerca e alla scoperta, il tutto in chiave interattiva; testi, ideogrammi e immagini saranno utilizzati per esplicitare le relazioni tra i diversi prodotti multimediali sulla città di Napoli e le installazioni che saranno visibili aprendo

dei cassetti o ascoltando suoni provenienti da nicchie di risonanza; quadri e tavoli si animeranno attraverso la visione di filmati, grandi libri potranno essere sfogliati cambiando il tema delle immagini ivi proiettate. Attraverso sportelli "ottici" si potranno vedere (utilizzando webcam) in diretta i diversi luoghi della città di Napoli.

Un tavolo interattivo consentirà di effettuare un sorvolo a diverse quote e in diverse epoche nel centro storico della città di Napoli, in un viaggio spazio-temporale tra i vicoli della città. Questa installazione è finalizzata a ricordare l'importanza del centro storico riconosciuto dall'Unesco come Patrimonio dell'Umanità e luogo emblematico di "condensazione" dei temi del forum.

All'interno dello stand si verrà catapultati in una realtà virtuale nella quale percorrere un viaggio in città tra arte, cultura, storia, leggende, miti, tradizioni, paesaggi e spettacoli naturalistici, attraverso la proiezione continua di immagini e video che, ripercorrendo gli spazi materiali dello stand attraverseranno, ricostruendolo, lo spazio immateriale della città e la sua atemporale unicità.

Gli spettatori viaggeranno sul metrò dell'arte e attraverso immaginarie vetrate scopriranno, estasiati, il tesoro nascosto di San Gennaro, baluardo di religiosità, liturgia, mito e tradizione; i mille cunicoli della celebre Napoli sotterranea, luogo di riti e misteri, dove si celano i segreti più impenetrabili della città. Assisteranno ad una ricostruzione dei momenti di difficoltà e coraggio dei suoi abitanti durante i tanti assedi subiti nei secoli, annuseranno gli odori, ascolteranno la musicalità, ammireanno i colori di cui traboccano i vicoli, depositari dell'anima di questa città, immortalata da Eduardo ma anche da Pappi Corsicato ed interpretata, nel documentario "Souls of Naples", da un affascinato ed entusiasta John Turturro. Ed ancora vivranno la black partenope, l'anima noir della città nei suoi luoghi

culto, il porto, la ferrovia, tra letteratura, multietnicità, diversità, il profumo del mare e le suggestioni di terre lontane. Visiteranno il museo di Capodimonte ed il mondo di Caravaggio, la grandezza di *Luca Giordano* e la magnificenza di *Tiziano*, cogliendo l'anima profondamente sensibile di una vera e propria città d'arte che ha adottato l'eterno *Velasquez* sentendolo un po' suo, scoperto l'immenso talento di *Mimmo Paladino* e omaggiato la sua rivisitazione del mito di don Chisciotte. E poi gli aspetti storici, archeologici, naturalistici con un'immersione tra i fondali del parco archeologico sommerso di baia e della gaiola, la risalita dei crinali fino al cratere del Vesuvio, le splendide ville e le incantevoli isole del golfo, dimora di imperatori un tempo e meta ambita del jet set internazionale oggi.

dal 10 al 14 ottobre

i reading

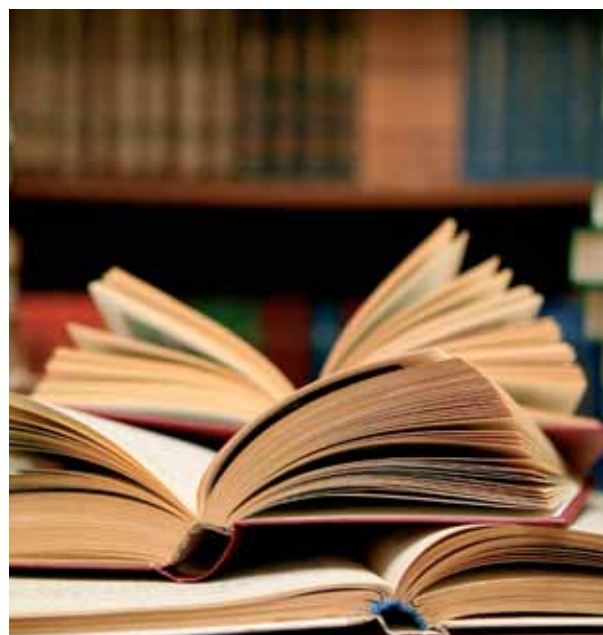
viaggi d'autore a napoli

"Quando avviene l'incontro tra un autore e la sua opera bisogna non avere paura di ciò che viene detto, bensì concentrarsi su come viene detto".

Alcuni giovani autori napoletani daranno vita ad un reading di proprie opere, il cui tratto comune sarà la focalizzazione di un luogo della città di Napoli.

Si realizzerà così un moderno "Grand Tour", sulla scia dei famosi tour letterari del XIX secolo, attraverso punti di osservazione privilegiati come quelli dei giovani scrittori napoletani che a Napoli vivono e operano.

Ecco dunque il Viaggio d'autore a Napoli per l'uditorio di Monterrey: attraverso personaggi e trame i partecipanti sono invitati a conoscere i luoghi della città. Anzi il "Luogo": Napoli.



Maurizio Braucci è nato nel 1966 nel rione Montesanto di Napoli. È tra i fondatori del centro sociale "DAMM - Diego Armando Maradona Montesanto", dove svolge attività di formazione e recupero per adulti e bambini. Ha pubblicato per "e/o" *Mare guasto* e *Una barca di uomini perfetti*. Collabora stabilmente al "lo Straniero" e cura la direzione artistica di "Arrevuoto" per il teatro Stabile Mercadante di Napoli.

Diego De Silva (www.diegodesilva.it) è nato a Napoli nel 1964. Presso Einaudi ha pubblicato il romanzo *Certi bambini* (2001), premio selezione Campiello. Dal libro, tradotto in cinque paesi, è stato tratto il film omonimo diretto dai fratelli Frazzi. Sempre presso Einaudi sono usciti: *La donna di scorta* (2001), *Voglio guardare* (2002) e *Da un'altra carne* (2004). Ha scritto un racconto per l'antologia Crimini (2005). Di questo settembre *Non avevo capito nulla*, sempre per Einaudi.

Peppe Lanzetta: autore di teatro, scrittore e poeta di quella tribù

metropolitana che attraversa la Napoli del dopo-terremoto. Tra i titoli dei suoi testi: *Una vita postdatata*, *Figli di un Bronx minore*, *Un messico napoletano*, *Giugno Picasso* (tutti Feltrinelli), appare in "Blues Metropolitano" di Salavatore Piscicelli e in "Il Camorrista" di Giuseppe Tornatore e in "L'amore molesto" di Martone. Del 2006 la scrittura della sua opera teatrale *Opera di periferia*.

Valeria Parrella (1974) vive a Napoli, ha pubblicato per minimum-fax *Mosca più balena* (2003) e *Per grazia ricevuta* (2005) raccolte di racconti, ha scritto per Radio Rai e per il cinema. Da un suo spettacolo teatrale diretto da Mario Martone è stato tratto il libro *Il verdetto* (Bompiani, 2007). Cura la rubrica dei libri per il settimanale *Grazia*.

Roberto Saviano è nato nel 1979 a Napoli, collabora con *Il Manifesto*, *Il Corriere del Mezzogiorno*, *L'Espresso*, fa parte del gruppo di ricercatori dell'Osservatorio su camorra ed illegalità. Il suo primo libro, *Gomorra* (edito da Mondadori), uscito nel maggio del 2006, ha venduto, ad oggi, circa 800.000 copie.

dal 20 settembre al 4 ottobre

gli artigiani del presepe

Nell'ambito del Forum della Cultura di Monterrey, all'interno dello stand dedicato alla città di Napoli, non poteva mancare uno spazio dedicato all'arte presepiale che, da secoli, rappresenta al mondo la storia, la cultura e la tradizione della nostra città.

Dal 20 settembre al 4 ottobre si mostrerà l'arte presepiale partenopea, sia attraverso l'esposizione dei pezzi delle botteghe napoletane più rinomate, sia attraverso la lavorazione dal vivo dei pastori.

Gli artigiani delle botteghe Scarabattola, Ferrigno e Corcione non solo porteranno in Messico i loro lavori più pregiati ma attireranno l'attenzione e stimoleranno la curiosità dei visitatori attraverso la lavorazione dei pezzi, all'interno degli spazi dello stand.

Bambini, giovani ed adulti saranno direttamente coinvolti nelle varie fasi di lavorazione entrando in contatto con la magia e la poesia dell'arte presepiale.

Il presepe napoletano conserva regole ben precise. Deve avere un primo piano pianeggiante al quale si accede per ripidissime discese e "scalinatelle" interminabili. Due grotte su questo piano: una per la Natività, l'altra per l'Osteria. La grotta del Mistero con gli angeli che aleggiano su di essa e l'Osteria che rappresenta il luogo dei diavoli sono elementi di una metafora che ha come protagonisti il bene ed il male. L'armonia nasce dall'equilibrio di due opposti principi. E dopo le discese e le grotte, indispensabile è il fiume con i suoi rivoli di stagnola. Qui le lavandaie laveranno i loro panni. Sono le levatrici della Madonna delle quali vi è cenno nei vangeli apocrifi, ammirate in tanti dipinti e bassorilievi molto noti. Il fiume occorre anche a motivare la presenza del ponte che congiunge le anime dei vivi con quelle dei defunti ed è qui che transita Ciccibacco. Costui trasporta su un carretto le botti piene di vino ed un bue tira il carro. Il pozzo, infine, è l'ultimo elemento indispensabile nello "scoglio del Presepe". In questo si va a tuffare la stella cometa dopo avere compiuto il proprio percorso ed aver condotto i Re Magi al bambin Gesù.





Giuseppe & Marco Ferrigno

Giuseppe e Marco Ferrigno sono gli unici maestri del pastore in terracotta, tipico della tradizione napoletana. Il padre ha tramandato a suo figlio sin da piccolo la propria arte.

Dalle loro mani la materia viene plasmata con gran maestria; i loro gruppi di pastori, le "scenette" da loro ideate, i particolari di famosi presepi, da loro rielaborati, hanno la preziosità dell'immagine ed il tocco dell'oggetto da salotto, pur nella funzionalità e nel rispetto del tradizionale Presepe devozionale.

I materiali impiegati sono gli stessi da centocinquanta anni: la terracotta, il legno e le rinomate sete di S. Leucio, borgo medioevale in provincia di Caserta. Mostre e numerose citazioni della stampa nazionale ed internazionale sono per Ferrigno, oramai, una consuetudine. Presepi e "scene" sono presenti a New York, Parigi, Arles, Malmoe e Stoccarda.

La Scarabattola dei fratelli Scuotto

Questo laboratorio nasce nel 1996 da una idea dei fratelli Salvatore, Raffaele ed Emanuele Scuotto. Nonostante la giovane età, la bottega vanta commissioni di rilievo nazionali ed estere, che spesso vengono registrate da giornali e riviste, oltre che dalle televisioni nazionali ed internazionali.

Il Palazzo Reale di Madrid, Patrimonio Nazionale di Spagna ha scelto questo laboratorio come fornitore ufficiale di 147 figure presepiali che oggi vanno ad integrarsi con la preziosa collezione settecentesca di proprietà della famiglia reale spagnola.

Oltre alla produzione di figure presepiali, il laboratorio è impegnato in lavori di scultura.

Legno, pietra, bronzo sono i materiali con cui si cimentano sempre più spesso per le numerose commissioni che ne impegnano l'attività e le esposizioni.



Atelier d'arte Corcione

Nel centro storico di Napoli, sotto un portico trecentesco, nel 2000 nasce l'Atelier d'arte Corcione.

Nella bottega prendono vita le opere d'arte realizzate da Rosaria e Anna in collaborazione con Giuseppe Corcione.

Lavori che fondono insieme la tradizione settecentesca e le tecniche moderne, nel segno di una creatività dalle forti seduzioni partenopee e mediterranee.

Le creazioni dei fratelli Corcione sono richieste ed apprezzate non solo dagli appassionati dell'arte presepiale ma anche da musei, chiese, clienti italiani e stranieri che sempre più spesso commissionano opere esclusive.



dal 12 al 25 novembre

l'arte e i giovani

Il laboratorio del fumetto e del cinema

L'obiettivo è coinvolgere i bambini e i giovani del Forum nella creazione di una storia animata, interamente pensata e realizzata dai ragazzi.

Durante i laboratori saranno realizzati cortometraggi, storie a fumetti e libri che saranno distribuiti durante il Forum.

Il progetto, a Monterrey dal 12 al 25 novembre, affronta in chiave ludica e didattica i 4 assi tematici del Forum: Pace, Conoscenza, Sviluppo Sostenibile e Diversità Culturale.

Il gioco e l'apprendimento comune, attraverso la libertà della creazione e dell'espressione, diventano lo strumento accattivante attraverso cui si veicola conoscenza e approfondimento.

Fantasia e manualità, immaginazione e idee sono gli ingredienti del gioco-avventura della creazione animata.



dal 20 settembre all'8 dicembre

la canzone napoletana

archivio sonoro rai

Quattro jukebox digitali, quattro totem della melodia di ieri e di oggi porteranno in Messico la storia, il presente ed i semi per il futuro di una cultura che ha fatto e continua a fare il giro del mondo. Un incredibile, quanto emozionante e stimolante, riassunto che attinge ai quasi 40.000 titoli conservati nel Museo della Melodia al centro Rai di Napoli.

Nel primo dei jukebox predisposti dall'Archivio, la canzone napoletana per antonomasia, quella più incisa, cantata, celebrata, evocata: "O sole mio", con circa duecento versioni, dalle più celebri alle più curiose.

A seguire, nei juke box due e tre, sul podio dei brani più documentati in Archivio: "Torna a Surriento" con 120 versioni e "Funiculì funiculà" con un centinaio.

Nel quarto, sono previsti zoomate sui grandi autori come Bovio, Di Giacomo, Pisano-Cioffi, E. A. Mario e Roberto De

Simone, sulle voci immortali di Caruso, Pasquariello, Gilda Mignonette, Roberto Murolo, Sergio Bruni, sui grandi innovatori quali Renato Carosone, Pino Daniele e sulla musicalità napoletana del maestro Giuseppe Anepeta, dei mandolini e della pusteggia di Casuala, Sarria e Prezioso, ognuno rappresentato da 12 titoli.

3 novembre 2007

l'orchestra del teatro san carlo e andrea bocelli

La storia dell'Orchestra s'intreccia, in maniera avvincente, a quella del teatro più antico d'Europa. Non sappiamo chi fossero i musicisti chiamati ad eseguire, il 4 novembre del 1737, l'Achille in Sciro di Domenico Sarro, prima opera rappresentata al San Carlo.

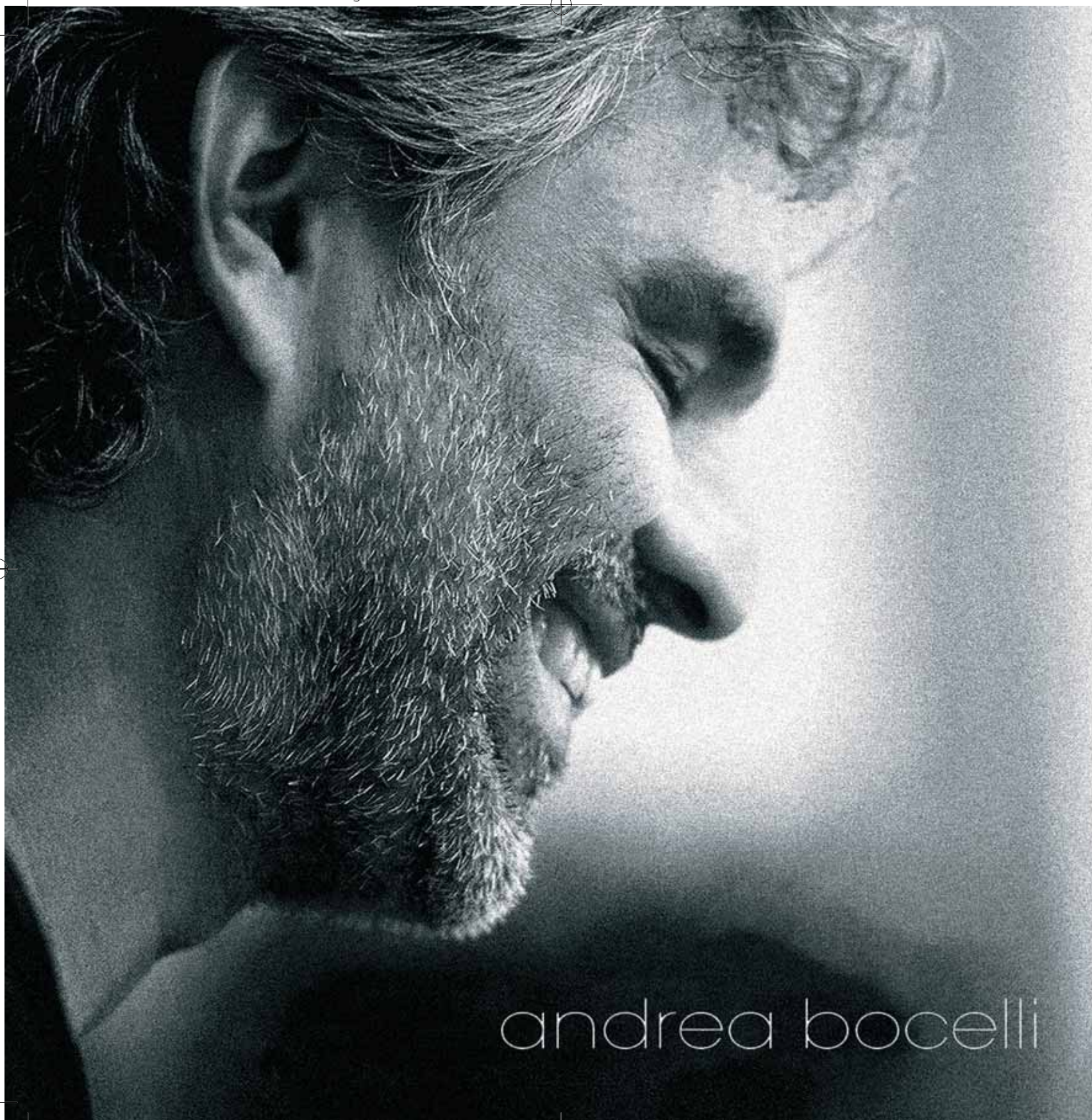
Sappiamo, però, che da quel giorno la musica in Teatro, più forte di guerre e di incendi, non si è mai fermata, e che un'Orchestra è sempre stata in pedana o in buca a dare forma ad emozioni e suggestioni dal sapore forte. Caratterizzata, per ovvi motivi di appartenenza, da una forte vocazione teatrale, l'Orchestra del San Carlo ha avuto l'onore, nell'Ottocento, di essere destinataria di opere scritte da Rossini, Bellini, Donizetti e Verdi.

Non si contano i nomi di grandi direttori propostisi alla guida del complesso napoletano: da Toscanini (1909) a Victor de Sabata (1928), per non dire dei compositori

Pizzetti e Mascagni, fino ai grandi contemporanei come Claudio Abbado che fa il suo esordio nel 1963 e Riccardo Muti nel 1967.

Intanto i complessi del Teatro si fanno apprezzare anche fuori dai confini nazionali, grazie ad una serie di prestigiose tournée: il San Carlo è il primo teatro italiano a recarsi all'estero, dopo la seconda guerra mondiale. Succede in occasione della trasferta al Covent Garden di Londra, nel 1946. Nel 1951, poi, è ospite del Festival di Strasburgo e prende parte, all'Opéra di Parigi, alle celebrazioni per i 50 anni dalla morte di Verdi.

L'Orchestra ha contribuito in modo significativo alla doppia conquista del prestigioso premio "Abbiati", assegnato dalla critica musicale italiana nel 2002 a Königskinder (*"... Jeffrey Tate – si legge nella motivazione – ha conseguito dalla Orchestra disciplina cameristica e slanci romantici"*).



andrea bocelli

E' senza dubbio la voce italiana più amata del momento, soprattutto a livello internazionale e tra i prodotti musicali più genuinamente italiani. E cosa c'è di più italiano di una voce coltivata nel melodramma e prestata, occasionalmente, alla musica leggera?

Nato il 22 settembre 1958, Andrea Bocelli è cresciuto nella fattoria di famiglia a Lajatico, nella campagna toscana. A sei anni è già alle prese con il difficile studio del pianoforte. Non contento, si mette anche a suonare flauto e sassofono, alla ricerca di un'espressione sempre più profonda della musica. Il piccolo Andrea ancora non sospettava che questa espressione sarebbe poi venuta dalla voce, lo strumento in assoluto più intimo e personale. Quando inizia a cantare il suo "appeal" è percepibile da subito. L'inizio "ufficiale" della sua carriera di cantante è casuale. Si fa avanti per un'audizione che il già celebre Zuccherò tiene nel 1992 per realizzare un provino di "Miserere", pensata per Luciano Pavarotti e da realizzare proprio con il fantastico tenore modenese. E qui accade il "coup de theatre". Pavarotti, infatti,

ascoltando la registrazione, commenterà: "Grazie per la splendida canzone, ma lascia che sia Andrea a cantarla. Nessuno è più adatto di lui."

Nel 1994 è dunque invitato a partecipare al Festival di Sanremo tra i Big con "Il mare calmo della sera". Il suo primo album (che porta il titolo della canzone) è la conferma di una popolarità in rapida crescita: in poche settimane ottiene il primo disco di platino. Torna a Sanremo l'anno successivo con "Con te partirò", che viene inserita nell'album "Bocelli" e che in Italia ottiene un doppio disco di platino. Nello stesso anno, durante una tournée europea ("Night of the Proms"), alla quale partecipano Bryan Ferry, Al Jarreau ed altri grandi, Bocelli canta davanti a 500.000 persone e a decine di milioni di telespettatori. Il successo planetario è immediato. I singoli "Con te partirò" superano record di vendite in molti paesi, mentre gli album si aggiudicano premi in tutta Europa e la stampa internazionale riconosce al tenore toscano una popolarità degna di Enrico Caruso.

6 dicembre 2007

la lunga notte dei suoni di napoli

Nella splendida cornice della storica Explanada Plaza 400 anos, musicalità partenopee e mediterranee, ritmi esotici, sonorità antiche e contemporanee si alterneranno e combineranno in un *metlin pot* di suoni ed emozioni, raccontando le diversità ma anche gli elementi comuni e le passioni eterne dei popoli della terra. Al termine una sensazionale jam session scatenerà i talenti e il furore artistico dei tanti celebri protagonisti.

ENZO AVITABILE nasce a Napoli nel 1955, inizia lo studio del sassofono e fin da bambino suona con varie band nei locali americani di Napoli. Collabora con Edoardo Bennato, Pino Daniele, suona in quasi tutti i paesi del mondo e scrive canzoni anche per altri interpreti come Giorgia e la cantante palestinese Amal Murkus. Nel 2001 inizia a lavorare ad un progetto musicale completamente nuovo "ENZO AVITABILE & BOTTARI" dove fonde il personale sound con la tradizione dei Bottari, le cui origini risalgono al XIII sec., gli strumenti sono botti, tini e falci, usati come percussioni, e scandiscono arcaici ritmi processionali.

KHALED il 22 ottobre 2005 Khaled ha ricevuto il Premio Tenco, riconoscimento assegnato annualmente dal 1974 in occasione della Rassegna della canzone d'autore organizzata dal Club Tenco. Con la sua fusione di funk, reggae e musica araba, Khaled ha guidato la trasformazione del reggae da genere locale a tendenza mondiale, conquistando il ruolo di interprete di punta della "world music". Nato in Algeria ma trasferitosi presto in Francia, Khaled è l'indiscusso re del reggae, uno dei generi più importanti del folk arabo. Le sue radici affondano nella musica popolare egiziana, spagnola, francese influenzato inoltre da artisti contemporanei come James Brown e i Beatles.

NOA ha sentito il richiamo dell'arte molto presto. Poco più che adolescente comprese anche che la sua missione è stimolare la riflessione di gruppi ed individui, specialmente in relazione al potere della comunicazione e del modo in cui questa forza può riuscire ad abbattere le barriere che separano culture diverse fra loro. Con l'album *Calling Noa* con Gil Dor, è riuscita a fondere senza soluzioni di continuità l'Est e l'Ovest. Dopo grandi successi in America e in



Oriente, nel 1994 Noa conquista l'Italia esibendosi, con Dor, in Vaticano, davanti a centomila persone e milioni di telespettatori.

ANTONIO ONORATO a 6 anni inizia a suonare il suo strumento: la chitarra. Autodidatta, studia in seguito armonia con il maestro Tosa e frequenta alcuni corsi di specializzazione tenuti da chitarristi jazz di fama internazionale come John Scofield, Pat Metheny, John Abercrombie. Tra le più importanti collaborazioni ricordiamo quelle con James Senese, Enzo Gragnaniello, Eugenio Bennato, Tullio De Piscopo. Onorato, pubblica tre album: "Volo D'Angelo", "South Winds" e "Bella Jurnata". Il 2002 è l'anno di "About Tradition", un album di standards jazz.

EUGENIO BENNATO nasce a Napoli nel 1948. Nel 1969 fonda la "Nuova Compagnia di Canto Popolare", cominciando così la ricerca della musica etnica in Italia. La "Nuova Compagnia di Canto Popolare" dà vita negli anni '60 alla "Scuola Napoletana" (Pino Daniele, Edoardo Bennato, Toni Esposito, etc.). Come etnomusico-

logo è ben presto diventato uno dei referenti principali per la musica etnica. Nel 1998 fonda "Tarànta Power" progetto di riscoperta del potere musicale della tarantella, come strumento di liberazione individuale e di aggregazione sociale. Notevole è il successo di Tarànta Power in Italia e all'estero dove si è esibita in centinaia di concerti.

MARCO ZURZOLO diplomato in composizione jazz e flauto al conservatorio di S. Pietro a Majella di Napoli, fa del sassofono il suo strumento principale. Attraversa molti generi musicali collaborando con noti artisti italiani e stranieri. Per il cinema realizza la colonna sonora di "Pianese Nunzio di anni 14", di Antonio Capuano. Nel 1995 compone il cd "Lido Aurora" che riscuote un buon successo di vendite e critica. Nel 1997 compone le musiche per lo spettacolo "Trash" di Montesano e per il dramma di B. Brecht "Vita di Galileo". La colonna sonora del film "Polvere di Napoli" vince il premio "Qualità del Ministero della Cultura" e la colonna sonora di "Resurrezione" vince il premio "Girulà" per le migliori musiche teatrali.



dal 1° novembre all'8 dicembre

la mostra

le vedute di napoli dal '600 al '900

Pinacoteca di Monterrey

Momenti ed aspetti diversi della città storica sono ripresi in questo itinerario che si propone di documentare un genere, il vedutismo che, fuor di ogni dubbio, connotò a livello europeo l'ambiente artistico napoletano. La presenza in città nel corso dei secoli di tanti artisti stranieri, spesso di primo piano, favorì la formazione di una vivacissima scuola di paesaggismo locale in grado di recepire, rielaborandole in proprio, istanze e suggestioni provenienti da altre scuole. Questo itinerario, di forte impatto emotivo, si snoda a partire dal ritratto della città vicereale, ripresa con la tecnica cartografica del "volo ad uccello" da Didier Barra. La città oscura e inquietante del Seicento, che fa da sfondo a drammatiche e luttuose vicende storiche, come la devastante peste del 1656, cede il passo alla veduta in piena luce del secolo successivo. Sull'esempio del lucido paesaggismo di Gaspar Van Wittel, poi rielaborato da artisti stranieri e locali (Hackert, Joli, Fabris, Wutky), si celebra la nuova capitale in età borbonica, restituita in immagini di vivo splendore. La veduta diventa così testimonianza di luoghi ammirati o evocazione di emozioni da fissare nella memoria, ripercorse in moduli figurativi reiterati nel tempo. Questo viaggio prosegue nell'800, sull'esempio

dell'olandese Pitloo, grazie anche all'uso sapiente dell'acquerello da parte di virtuosi maestri come Giacinto Gigante.

Il potere evocativo del paesaggio napoletano condiziona l'espressione pittorica anche a Novecento inoltrato. Persino artisti di decisa inclinazione all'astrattismo, all'informale o all'arte povera, come Gianni Pisani, Domenico Spinosa o Carmine Di Ruggero si lasciano andare ad un rinnovato figurativismo, esaltato da colori brillanti e densi di luce. A far da contrappunto è lo sfavillante bianco e nero delle foto di Mimmo Jodice, che riproduce il paesaggio napoletano, flegreo in particolare, in immagini accese da vapori solforati o in controluce, dai tagli arditi e di nitida compostezza. Un percorso di grande interesse culturale, quindi, attraverso la memoria di una città, con i suoi monumenti e le sue suggestioni paesaggistiche testimoniato da trenta opere provenienti in gran parte dal Museo di San Martino, ma anche dal Museo di Capodimonte o dalle collezioni d'arte del Banco di Napoli, in comodato d'uso al Museo Pignatelli di Napoli.



dal 15 al 26 ottobre
dal 12 al 23 novembre

accampamento della pace

L'Accampamento della Pace, inaugurato a Barcellona nel 2004 in occasione del primo Forum Universale delle culture e realizzato in collaborazione con il sistema delle Nazioni Unite, i governi locali e la società civile di diverse città, è un progetto che ha l'obiettivo di mettere insieme un centinaio di giovani di diversa nazionalità di fronte ad una importante esperienza formativa, educativa e di crescita.

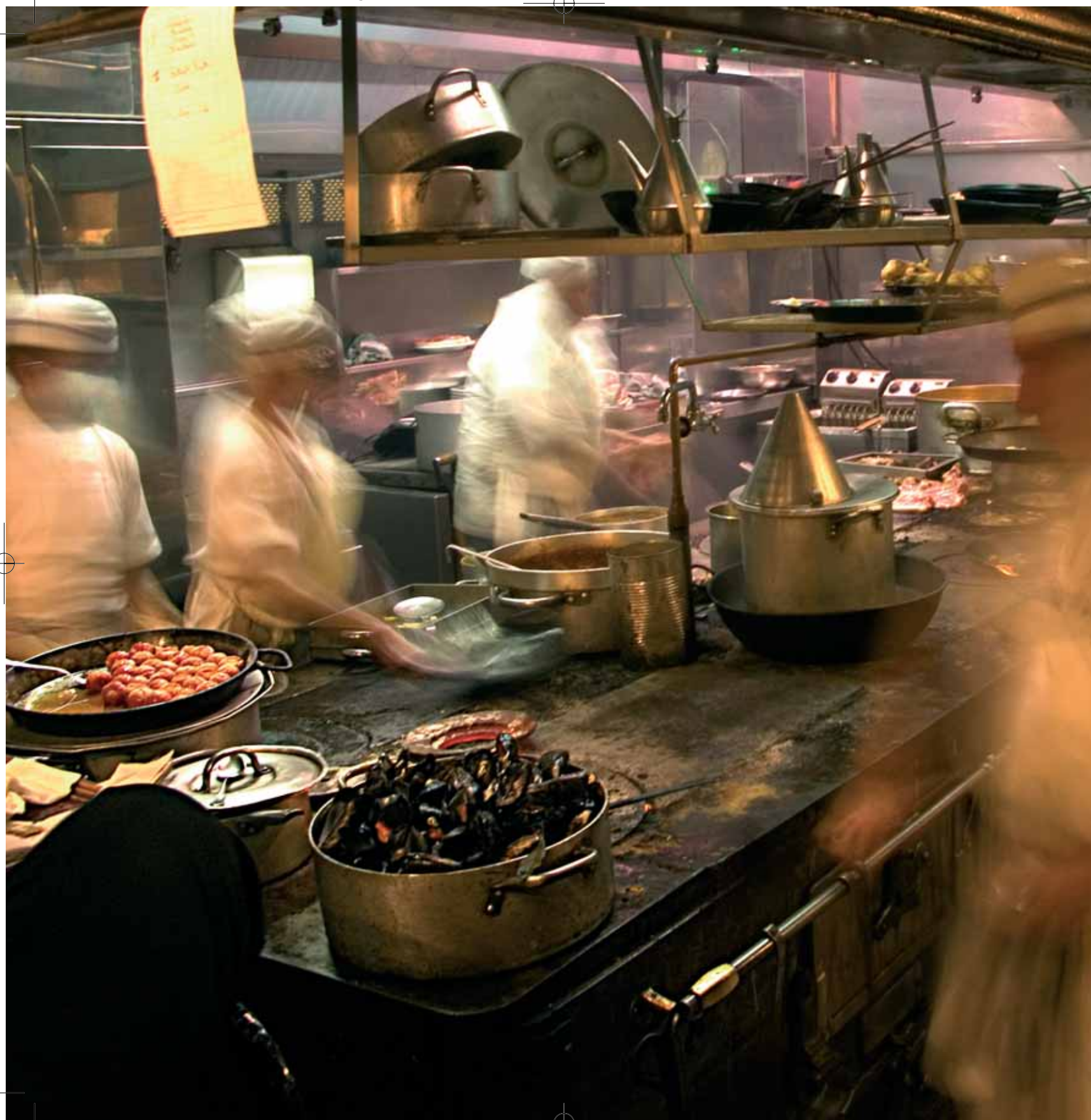
Si tratta di un evento annuale in cui i giovani partecipanti, convivono, dialogano, interagiscono in un confronto libero, diretto e finalizzato alla sperimentazione di idee diverse di globalizzazione.

Al Forum partecipano 10 città scelte ogni anno in ambito internazionale tra quelle che più di altre vivono problematiche di natura sociale, ambientale, politico-culturale (anche guerre) e che si sono impegnate a fare della collaborazione e della solidarietà importanti motori di sviluppo.

I giovani partecipanti impareranno, lavorando insieme ed in rete, che la pace non significa solo assenza di guerra ma anche e soprattutto costruzione e che questo processo passa, necessariamente, attraverso la lotta contro la fame nel mondo e la povertà, nel riconoscimento dei diritti umani e nel rispetto dell'uguaglianza e di valori come la giustizia sociale e lo sviluppo sostenibile.

Come per le passate edizioni del Forum, anche per Monterrey, saranno selezionati tra gli studenti delle scuole medie 14 ragazzi di età compresa tra 12 e 14 anni. Nell'accampamento i ragazzi impareranno e vivranno secondo quelli che sono i principi dello sviluppo sostenibile impegnandosi poi a diffonderli, alla fine dell'esperienza, anche nelle loro città di provenienza.

In particolare impiegheranno materiali eco-compatibili, fonti d'energia naturali, rinnovabili e praticheranno la raccolta differenziata.



dal 17 novembre all'8 dicembre

cucine dal mondo

Le più gustose creazioni, le più deliziose fantasie senza rinunciare ai precetti dell'arte e della tradizione.

E' la cucina napoletana, regina della tradizione mediterranea con le sue prerogative di sapori, profumi e proprietà alimentari, candidata a rappresentare la nostrana cultura dell'alimentazione, all'insegna di ingredienti freschi, genuini e di un'applicazione creativa e fantasiosa degli stessi, tale da restituire al rito della tavola quel piacere e quei valori sociali e culturali, sempre più a rischio nella frenetica società di oggi.

17 e 18 novembre

24 e 25 novembre
tipicità enogastronomiche napoletane

dal 4 all'8 dicembre
festival della pizza



intanto a napoli

piazza del plebiscito
23 ottobre

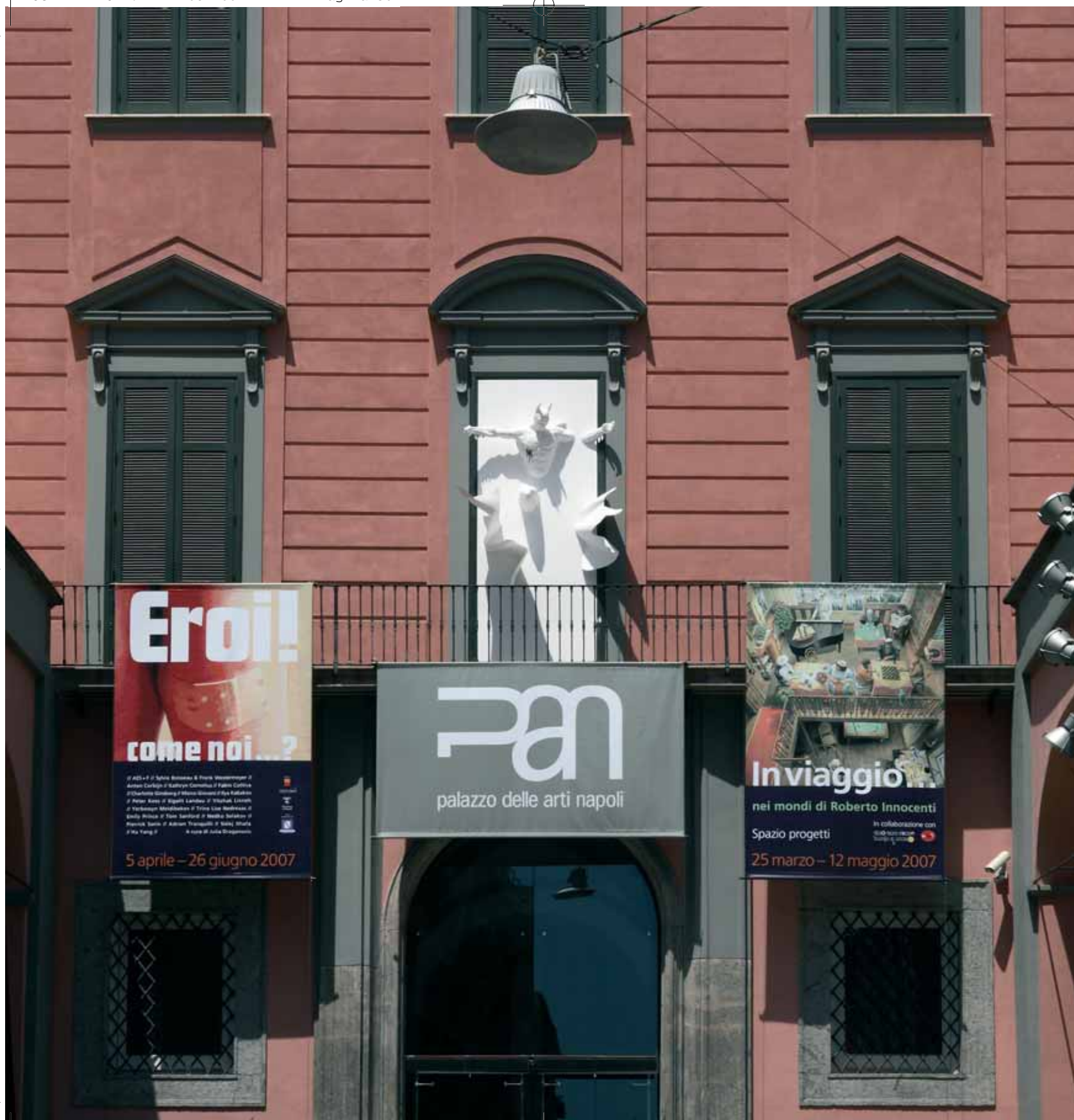
Concerto per la Pace

Il giorno 23 nella splendida Piazza del Plebiscito ed in occasione del *Forum Internazionale delle Religioni*, in programma nella settimana tra il 19 e il 23 proprio nel capoluogo campano, forum che vedrà l'eminente partecipazione del Santo Padre, si terrà un grandissimo concerto, in una sorta di filo diretto con Monterrey, con la partecipazione di tanti grandi artisti, per affermare la supremazia del dialogo, della tolleranza e della conoscenza come valori attraverso i quali costruire un mondo di pace, senza conflitti religiosi.

palazzo reale
16/30 ottobre

Annali dell'architettura e delle città

Nell'ambito di questa rassegna si terrà un workshop al quale seguirà la **mostra 20.07**. Venti architetti per sette luoghi, futuri scenari di Napoli Forum 2013. La mostra sarà integrata da un **convegno pubblico** dedicato ai temi della riqualificazione urbana, sempre più di attualità in una società che vive ciclicamente fenomeni di urbanizzazione. Scopo degli annali è la promozione della cultura espositiva, della ricerca, della conservazione e della diffusione dell'architettura e dell'urbanistica nel bacino del Mediterraneo.



PAN - palazzo delle arti di napoli 20/27 novembre

Fastforward 2007-2013

Il forum ideato e promosso in collaborazione con il Palazzo delle Arti di Napoli concentra l'attenzione sulla documentazione e i linguaggi dell'arte contemporanea, tra arti figurative, letteratura, cinema, fotografia, e forme artistiche di rappresentazione come la musica e il teatro.

contributi

- Governo Italiano
- Ministero dei Beni Culturali
- Ministero dell'Innovazione
- Regione Campania
- Provincia di Napoli
- Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari
- Autorità Portuale di Napoli
- Camera di Commercio di Napoli
- CIRA
- CNR
- Electa Napoli
- Fondazione Banconapoli
- Istituto Italiano per gli Studi Filosofici
- Istituto Universitario Orientale di Napoli
- Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa
- Laboratorio città nuova
- MARS
- Metronapoli
- Mostra d'Oltremare
- Museo Archeologico Nazionale
- Museo MADRE
- Osservatorio Astronomico di Capodimonte
- Osservatorio Vesuviano
- Palazzo delle Arti di Napoli
- Parco degli Astroni
- Parco Metropolitano delle Colline
- Parco Nazionale del Vesuvio
- RAI - Radio Televisione Italiana
- S.I.RE.NA. Città Storica scpa
- Seconda Università degli Studi di Napoli
- Soprintendenza archeologica di Pompei
- Soprintendenza Regionale del Ministero per i Beni e le Attività culturali
- Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano
- Teatro Mercadante
- Teatri Uniti
- Teatro San Carlo
- Terme di Agnano
- TESS Costa del Vesuvio spa
- TIGEM
- Unione Industriali di Napoli
- Università degli Studi di Napoli Federico II
- Università degli Studi di Napoli Parthenope

Un particolare ringraziamento a coloro che con impegno hanno prestato la loro collaborazione per il miglior esito del progetto.

Il programma della manifestazione è in continuo aggiornamento, pertanto, potrebbe subire variazioni.

per contatti assessorato.sviluppo@comune.napoli.it